

POTENZA L'INTERVENTO DI **CONFCOMMERCIO**

«La rapina di Tito rimette al centro il tema della sicurezza»

● «La rapina alla gioielleria nel Centro Commerciale di Tito rimette al centro dell'attenzione il tema della sicurezza fra le priorità di **Confcommercio**. Se gli imprenditori sono costretti a lavorare in un ambiente non sicuro, nel quale viene messa a repentaglio la loro incolumità, quella dei collaboratori e dei clienti, e rischiano di veder sottratto il frutto del loro lavoro, non c'è possibilità di crescita, né per le imprese, né per la collettività. Sicurezza e legalità sono quindi il pre-requisito fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'economia moderna». Così Fausto Di Mare presidente di **Confcommercio** Imprese Italia Potenza.

«**Federpreziosi Confcommercio** - prosegue Di Mare - rappresenta una categoria che, da sempre, vive il problema della sicurezza attraverso esperienze molte volte drammatiche e si pone a supporto dei propri associati anche stimolando riflessioni sul tema, che è centrale per l'attività delle imprese del settore. Parliamo di attività che, per la tipologia del prodotto trattato, sono potenzialmente esposte quotidianamente a episodi critici, in quanto caratterizzate dal rischio di rapine e furti nelle loro diverse declinazioni. Tra le tipologie di crimini maggiormente subiti - in base a dati estrapolati da ricerche sui singoli territori svolte da **Federpreziosi Confcommercio** - risultano in prima linea le rapine a ma-

no armata precedute dai furti con destrezza, mentre stanno prendendo sempre più piede le spaccate diurne e notturne. Il rischio non è più solo quello del danno patrimoniale, bensì quello dell'incolumità dei titolari, dei di-



TITO Il centro commerciale rapinato

pendenti - tenendo presente che la stragrande maggioranza delle aziende del settore sono a conduzione familiare - e dell'eventuale clientela presente».

«Questo - sottolinea De Mare - è il contesto in cui operano gli oltre 16 mila punti vendita al dettaglio presenti nel nostro Paese. Il contrasto passa, anche, attraverso un concreto presidio del territorio, auspicando una maggiore presenza da parte delle Forze dell'Ordine con una più consistente e visibile presenza fisica di Polizia e Carabinieri. Riteniamo che il miglior deterrente, in ogni caso, sia rappresentato dalla prevenzione, adottando una specifica politica che favorisca la collaborazione attiva sul territorio dei cittadini e soprattutto degli operatori commerciali».

